

PR FESR 21-27 Azione II.2.i.2 "Efficientamento energetico nelle imprese" - Bando 2024

Istruzioni per la compilazione del file
«Simulazione beneficio»

Premessa

- Il file «Simulazione beneficio», disponibile sul sito di Finpiemonte, è uno **strumento di utilità** messo a disposizione delle imprese al di fuori del procedimento di amministrativo di valutazione e pertanto fornisce indicazioni utili alla presentazione della domanda e non fornisce valutazioni di merito circa l'ammissibilità del progetto.
- Il file ha come scopo principale quello di **stimare l'intensità agevolativa** per **ciascun elemento** che compone il progetto complessivo, in base alla sua natura (Articolo di riferimento del Reg. 651/14), ai suoi costi ammissibili (modalità di calcolo del costo ammissibile) e alle caratteristiche del finanziamento (durata e preammortamento).
- Alla luce di quanto sopra, occorre **utilizzare file differenti** per interventi differenti in termini di tipologia, caratteristiche, determinazione del costo ammissibile
- La compilazione delle celle deve avvenire in **rigida sequenza**, poiché le scelte di alcune celle sono condizionate dalle scelte delle celle precedenti. Se si modifica il contenuto di una celle già compilata, aggiornare sempre il contenuto delle celle successive oppure cancellare il contenuto di tutte le celle e reintrodurre i dati in sequenza.

Fase 1 – Dati impresa e dati generali

Casella C6 - Dimensione impresa

Casella C8 - Area 107.3.c

Casella C10 - Titolo intervento

Casella C14 – Costo dell'intervento

Indicare i dati **relativi all'impresa e all'intervento**

NOTE:

- Per stabilire la dimensione d'impresa fare riferimento **all'Allegato 2 del Bando "Definizioni"**
- Per verificare le aree 107.3.c. fare riferimento al **link indicato** (Portale GeoPiemonte)
- Il costo dell'intervento da indicare è quello del **singolo intervento** che si sta valutando, **NON** l'importo dell'intero progetto/domanda

Fase 2 – Natura dell'investimento

Casella C12 - Tipologia / art. Reg. 651/14

Individuare in **quale categoria** si inserisce l'intervento, tra quelle normate dal Reg. 651/14 (Art. 38, Art.38bis, Art.41), riportate al par.2.3 o 2.7 del Bando

- a) impianti di **cogenerazione** ad alto rendimento ai sensi della Dir. 2012/27/EU, qualificati CAR dal GSE, in cui è garantito il rispetto degli obiettivi climatici in linea con il p.to 1) – lett. b) della sez. 4.30 dell'Allegato 1 del Reg. UE 2022/1214 → **Art.41** Reg. 651/14
- b) interventi di razionalizzazione dei **cicli produttivi** e utilizzo efficiente dell'energia → **Art.38** Reg. 651/14
- c) interventi di efficientamento di **edifici** per la parte eccedente rispetto a quanto previsto dal D.M.26/06/2015 “requisiti minimi”, tali da portare un miglioramento in termini di energia primaria (prestazione energetica edificio) → **Art.38-bis** Reg. 651/14
- d) installazione di sistemi di **building automation** connessi agli interventi di efficientamento:
 - d1) connessi a un intervento a) cogenerazione → **Art.41** Reg. 651/14
 - d2) connessi a un intervento produttivo b) o e) → **Art.38** Reg. 651/14
 - d3) connessi a un intervento c) edificio → **Art.38-bis** Reg. 651/14
- e) sviluppo di processi innovativi volti al risparmio energetico, compresa l'ingegnerizzazione di nuove linee di produzione efficienti → **Art.38** Reg. 651/14

(eventuale) Fase 3 – Tipo di intervento edilizio

Casella E14 - Tipo di intervento edilizio

SOLO nel caso di interventi sugli **edifici** (Linea c) o Linea d3)), specificare se riguarda uno o più elementi edilizi e/o l'adeguamento a norme UE di futura entrata in vigore (18 mesi), per stabilire se soggetto a una **riduzione dell'aiuto** secondo quanto previsto dall'Art.38bis Reg. 651/14, indicato al par. 2.7 del Bando.

Ai sensi del Reg. 651/14 art. 38-bis le percentuali dell'intensità massima dell'aiuto vengono ridotte:

- * del 5%, se l'investimento consiste nell'installazione o nella sostituzione di un solo tipo di elemento edilizio (comma 12)
- * se gli aiuti agli investimenti in edifici attuati per conformarsi a norme minime di prestazione energetica che costituiscono norme dell'Unione, sono concessi meno di 18 mesi prima dell'entrata in vigore di tali norme (comma 13):
 - del 15%, se l'investimento consiste nell'installazione o nella sostituzione di un solo tipo di elemento edilizio
 - del 10%, in tutti gli altri casi

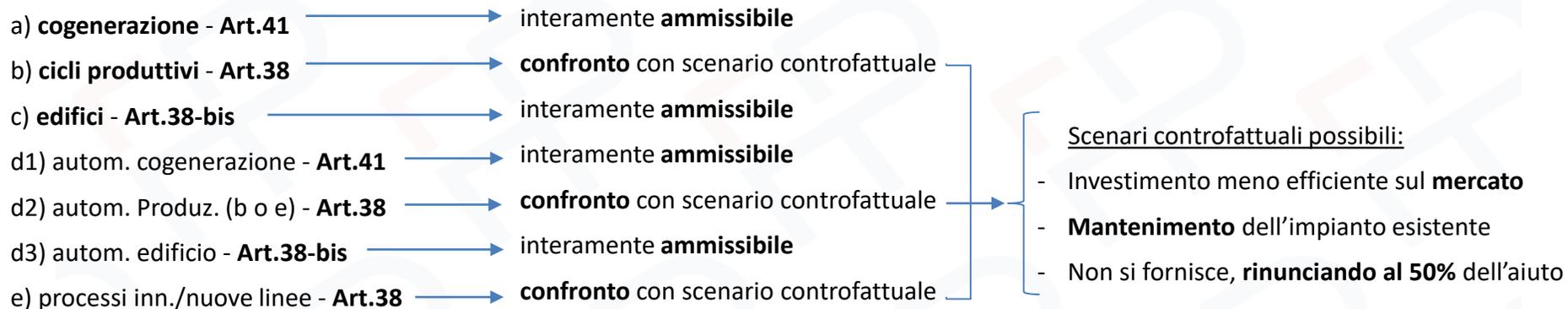
Fase 4 – Costi ammissibili (costi “supplementari”)

Casella C16 – I costi supplementari sono determinati da

Stabilire come viene quantificato il **costo ammissibile** per l'aiuto, ovvero il "costo supplementare" che l'azienda affronta per l'efficienza.

In alcuni casi (Art.41 e Art.38bis) il costo è interamente ed esclusivamente riferibile al risparmio energetico. In altri casi (Art.38) occorre confrontarlo con uno scenario controfattuale.

In questo caso, qualora non fosse possibile/non si intenda fornire lo scenario controfattuale si può optare per la riduzione del 50% dell'aiuto.



(eventuale) Fase 5 – Scenario controfattuale

Casella E16 - I costi supplementari sono determinati da

I costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti supplementari necessari per conseguire il livello più elevato di efficienza energetica. Essi sono determinati come segue:

SCelta 1: [COSTO INTERAMENTE AMMISSIBILE] Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile volto esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale non vi è un investimento controfattuale meno efficiente sotto il profilo energetico, i costi ammissibili corrispondono ai costi totali dell'investimento.

SCelta 2: [INVESTIMENTO MENO EFFICIENTE] se lo scenario controfattuale consiste nell'effettuare un investimento meno efficiente sotto il profilo energetico che corrisponde alla normale prassi commerciale per il settore o per l'attività, i costi ammissibili consistono nella differenza tra i costi dell'investimento per il quale è concesso l'aiuto e i costi dell'investimento meno efficiente.

SCelta 3: [MANTENIMENTO IMPIANTO ESISTENTE PER LA VITA UTILE] se lo scenario controfattuale consiste nel mantenere in funzione gli impianti e le attrezzature esistenti, i costi ammissibili consistono nella differenza tra i costi dell'investimento per il quale è concesso l'aiuto di Stato e il valore attuale netto dell'investimento per la manutenzione, la riparazione e l'ammodernamento degli impianti e delle attrezzature esistenti, attualizzato al momento in cui l'investimento sovvenzionato verrebbe realizzato.

SCelta 4: [NON SI INTENDE FORNIRE UNO SCENARIO CONTROFATTUALE] in deroga al par.3, lett. da a) a d), e al par.7, i costi ammissibili possono essere determinati senza lo scenario controfattuale. In tal caso, i costi ammissibili corrispondono al totale dei costi di investimento connessi al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica e le intensità di aiuto e le maggiorazioni applicabili di cui ai paragrafi 4, 5 e 6 sono ridotte del 50 %.

Casella I16

Compilare con il valore del **preventivo di confronto**

Caselle E19:L22

Compilare i **costi di mantenimento** per ciascun anno

Fase 6 – Dati finanziamento

Casella C24 – Durata del finanziamento

Casella C26 – Preammortamento

Casella C28 – Tasso di riferimento UE

Casella C30 – Spread banca

Indicare i dati relativi al finanziamento

Nota: La durata del finanziamento è legata all'importo totale della domanda, non del singolo intervento inserito nel foglio di lavoro.

Le durate ammissibili sono specificate al Par. 3.3 del Bando:

Importo domanda	Durata	Eventuale Preammortamento
>1 €/Milione	60 mesi	6 mesi
1 €/Mln - 2 €/Mln	72 mesi	12 mesi
> 2 €/Mln	84 mesi	12 mesi

Nota: per la casella C28 il tasso di riferimento UE in vigore alla data di compilazione è consultabile al link indicato

Caselle di informazione / riepilogo

Casella K16 – Valore attuale netto dei costi di mantenimento

Viene indicato il valore dei costi che si sosterranno negli anni (tempo futuro) per il mantenimento dell'impianto esistente, attualizzati all'anno zero (presente), come previsto dal Reg.651/14

Casella B18 - Costo ammissibile ai sensi di Reg.(UE)651/2014

Restituisce il calcolo del costo ammissibile, in base alla scelta effettuata e dei valori inseriti (intero costo ammissibile/scenario controfattuale). Nel caso degli scenari controfattuali il valore è pari alla differenza tra il valore dell'investimento e lo scenario controfattuale (preventivo di confronto o costo attualizzato di mantenimento dell'impianto esistente)

Casella C20 – Intensità di aiuto concedibile

Riporta l'intensità di aiuto prevista per l'investimento inserito, secondo quanto previsto dal bando al par. 2.7, includendo le eventuali riduzioni previste (es: rinuncia allo scenario controfattuale, investimenti edilizi su un solo elemento, ecc...)

Casella C22 - Aiuto massimo ottenibile (Interessi + contributo)

Restituisce il calcolo dell'aiuto totale concedibile (come somma tra risparmio di interessi sul finanziamento e contributo a fondo perduto) in valore assoluto (euro). Il valore è determinato da: Intensità x costo ammissibile (come determinato dal Regolamento)

Casella C32 – Finanziamento

Restituisce l'importo del finanziamento in base alle caratteristiche dell'impresa, della sua ubicazione e dell'importo di investimento. Le percentuali di finanziamento sono stabilite al par. 2.7 e possono essere 60%-65%-70%-75%-80%-85%.

Caselle di informazione / riepilogo

Casella E32 - Risparmio interessi

Restituisce il valore degli interessi risparmiati sul finanziamento, determinato dalla differenza tra gli interessi che si sarebbero corrisposti sul finanziamento al tasso di riferimento UE e gli interessi corrisposti al tasso agevolato. Il valore degli interessi risparmiati non può superare l'ESL massimo concedibile e viene decurtato dall'ESL massimo concedibile per determinare il contributo effettivamente concedibile.

Casella E34 – Fondo perduto concedibile

Riporta il valore del contributo concedibile, determinato dall'intensità di contributo riconosciuta, dal massimale ESL concedibile e dalla quota di ESL già riconosciuta per il risparmio di interessi.

Casella E37 – Beneficio complessivo ottenibile

Riporta la somma tra risparmio interessi e contributo a fondo perduto. Questo valore coincide con l'aiuto massimo ottenibile (Casella C22).